

«Tnt Global Express», esplode la crisi Esuberi pure in Umbria, scatta il presidio

PERUGIA

CI SARA' un doppio presidio oggi davanti alla sedi della «Tnt Global Express» di Perugia e Terni, in occasione dello sciopero proclamato anche a livello nazionale dalla Filt-Cgil contro il piano di ristrutturazione annunciato dalla multinazionale delle spedizioni, che prevede 854 licenziamenti in Italia su 2.980 dipendenti.

Per quanto riguarda l'Umbria, in particolare, è previsto l'esubero di un dipendente su 15 nella sede perugina, mentre a Terni è stata annunciata la completa chiusura della filiale, con conseguenti sette esuberi. Un altro colpo che arriva in un momento già drammatico per il tessuto produttivo e occupazionale della nostra regione. La Filt-Cgil ha denunciato, a livello

nazionale «l'atteggiamento unilaterale e la grave situazione che si è determinata per i livelli occupazionali e ha chiesto il ritiro immediato della procedura di mobilità».

Oltre alla giornata di sciopero di oggi ne è prevista un'altra, sempre a livello nazionale, il 2 luglio. **E CON LA CRISI** della Tnt Global continua a salire l'allarme occupazione in Umbria. All'inizio della settimana la Cgil ha denunciato che in meno di sei mesi si è passati da 100 a 160 vertenze aperte. Un vero e proprio campo di battaglia.

«A maggio — denuncia il sindacato — risultano essere oltre 15 mila i lavoratori umbri in cassa integrazione, con un forte incremento della cassa straordinaria». Secon-

do le stime del sindacato, però, i lavoratori realmente coinvolti dagli ammortizzatori sociali in Umbria si attestano intorno alle 24 mila unità».

TRA LE TENDENZE negative segnalate dall'Osservatorio della Cgil, un evidente allargamento della crisi ai settori più strettamente influenzati dai consumi delle famiglie. Quindi risultano coinvolti alimentare, commercio e terziario. Settori dove, tra l'altro, è più difficile completare il quadro, vista la frammentazione e la difficoltà del sindacato ad entrare nelle aziende. Altro elemento che emerge è il crollo della cooperazione sociale, duramente colpito dai tagli al welfare degli ultimi governi.

Silvia Angelici

AI CANCELLI

Lavoratori davanti alle sedi della multinazionale che si occupa di spedizioni

